

POLITICA. Le priorità indicate dall'associazione «A Sinistra» in vista degli imminenti appuntamenti elettorali

«Il Pd deve cercare alleanze»

Per la scelta del candidato forse si faranno le primarie Bragaglio: «Bisogna aprire sia al centro che a sinistra»

Diego Serino

Accelerare il processo che porterà alla definizione delle alleanze in vista dell'importante appuntamento delle elezioni provinciali e delle amministrative comunali di ben 152 Comuni e lavorare, anche attraverso l'associazionismo e la partecipazione, per fare in modo che il Pd superi i propri problemi fornendo nuova linfa alla sini-

stra riformista, dopo le sconfitte elettorali sia a livello nazionale che locale. Sono le priorità indicate dall'associazione «A sinistra» che si è ritrovata con i propri rappresentanti locali per presentare le iniziative in cantiere e fare il punto della situazione sul piano politico.

«L'attuale situazione di crisi economica che sta caratterizzando il nostro Paese è causata

dalla perdita di potenziale di acquisto dei salari e degli stipendi fissi che, dal 2000 al 2006, hanno registrato un aumento irrisorio dello 0,3 per cento. Se si pensa, inoltre, che nel decennio 1993-2003, c'è stato uno spostamento di sette punti del reddito nazionale dal lavoro al capitale, si può capire come sia aumentata la forbice tra chi sta bene e chi no», ha spiegato Paolo Pagani, ponendo proprio la questione lavoro e salari al primo posto nelle questioni che il Pd deve risolvere. Proprio in questo senso, tra metà dicembre e metà gennaio sarà organizzato un incontro con l'onorevole Livia Turco. Gli appuntamenti elettorali dell'anno prossimo restano, comunque, in primo piano e, proprio per questo diviene necessario coinvolgere le forze di centro e di sinistra.

«Credo che in questo momento sia necessario concentrarsi sulle alleanze aprendo sia al centro che a sinistra: è inutile discutere immediatamente il nome del candidato senza aver prima capito chi sarà della squadra e chi, invece,

non lo sarà», ha proseguito Claudio Bragaglio, accompagnato da Alice Filippini, Daniele Lusetti e Massimo Reboldi.

«Il clima politico è cambiato: ne sono prova la manifestazione del 25 ottobre o le proteste dei movimenti studenteschi e degli insegnanti per quanto riguarda la riforma Gelmini, per esempio, e il centro sinistra ha l'occasione di ritornare protagonista, come abbiamo già dimostrato in città con lo sciopero indetto da Cgil», ha proseguito Bragaglio, sottolineando la necessità di opporsi a una spinta centrista del partito.

Per la scelta del candidato alla Provincia «A sinistra» non esclude che si possano organizzare delle primarie. Intanto, alcuni componenti dell'associazione (Pagani, Bragaglio, Leone Orizio, Lusetti, Sara Palmieri), a titolo personale hanno deciso di aderire all'associazione «Red» di D'Alema, che considerano «una risorsa per il Pd» perché «esprime posizioni convincenti in tema di alleanze e perché dà una interpretazione non chiusa della vocazione maggioritaria». ♦

